



Deliberazione in pubblicazione all'Albo  
Pretorio di questo Comune dal

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del 30/04/2019

Presiede Il Presidente Del Consiglio GENNAI ALESSANDRO

E' PRESENTE IL SINDACO CONTI MICHELE

La presente deliberazione è divenuta  
esecutiva il .

**Comunicata a:**

D-03  
SEGRETARIO GENERALE  
SINDACO  
SASSETTI  
GRUPPI CONSILIARI  
ORGANO DI REVISIONE  
URP

Sono inoltre presenti gli Assessori CONTI MICHELE BONANNO  
GIOVANNA BUSCEMI ANDREA GAMBACCINI GIANNA LATROFA RAFFAELE

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE PESCATORE PIETRO

Scrutatori: Consiglieri

**OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018. -  
APPROVAZIONE.**

Il Presidente Del Consiglio  
GENNAI ALESSANDRO

Il Vice Segretario Generale  
PESCATORE PIETRO

Consiglieri in carica:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
AMORE GABRIELE	A	NERINI MAURIZIO	P
AULETTA FRANCESCO	P	NICCOLAI FRANCESCO	P
AZZARA' ANTONINO	A	PASQUALINO GIOVANNI	P
BARBUTI BRUNELLA	P	PICCHI OLIVIA	P
BARGAGNA ALESSANDRO	P	PIZZANELLI GIULIANO	P
BARSOTTI LAURA	P	POLI VERONICA	P
BIONDI MARCO	P	PUNZO MARIA	P
BUSCEMI RICCARDO	P	SCOGNAMIGLIO MARIA ANTONIETTA	A
CAMELLINI ANNALISA	P	SERFOGLI ANDREA	P
COGNETTI PAOLO	P	TOLAINI ALESSANDRO	P
COLECCHIA GIUSEPPE	P	TRAPANI MATTEO	P
CONTI MICHELE	P	VERONESE ANTONIO	A
CONVERSANO ALBERTO	P		
DI GADDO BENEDETTA	A		
DINI EMANUELA	A		
GAMBINI GIULIA	P		
GENNAI ALESSANDRO	P		
LAURORA MANUEL	P		
LAZZERI MARCELLO	A		
MANCINI VIRGINIA	P		
MANNOCCI GINO	P		



## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con Deliberazione del C.C. n. 15 del 12.04.2018 è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017; il risultato di amministrazione al 31.12.2017 ammontava a complessivi € 92.112.174,97 di cui € 68.209.061,65 di fondi accantonati, € 8.044.271,78 di fondi vincolati, € 3.626.451,13 di fondi destinati agli investimenti ed € 12.232.390,41 di fondi disponibili;

RICORDATO che con Deliberazione del C.C. n. 58 del 21.12.2017 è stato approvato il Bilancio di previsione 2018-2020;

DATO ATTO che il Bilancio di previsione 2018-2020 è stato modificato con i seguenti atti:

- con Deliberazione della G.C. n. 33 del 06.03.2018, con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2017, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e la contestuale variazione del bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione della G.C. n. 60 del 16.04.2018, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 23 del 25.04.2018, di approvazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e della contestuale variazione di assestamento generale;
- con Deliberazione della G.C. n. 78 del 08.05.2018, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con Determinazione DD-03 n. 794 del 14.06.2018, recante una variazione di bilancio di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b), del D.Lgs. 267/2000;
- con Determinazione DD-03 n. 1258 del 30.10.2018, recante una variazione di bilancio di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b) e lett. e-bis), del D.Lgs. 267/2000;
- con Determinazione DD-03 n. 1285 del 05.11.2018, recante un'ulteriore variazione di bilancio di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. b) e lett. e-bis), del D.Lgs. 267/2000;
- con Deliberazione del C.C. n. 42 del 28.11.2018, di approvazione di una variazione al Bilancio di previsione 2018-2020;
- con Deliberazione della G.C. n. 224 del 28.11.2018, di approvazione di una variazione di cassa al Bilancio di previsione 2018-2020, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. d), del D.Lgs. 267/2000;
- con i prelevamenti dal fondo di riserva ed i prelevamenti dai fondi spese potenziali, di competenza e di cassa, approvati dalla Giunta Comunale nel corso dell'esercizio finanziario 2018 come risultanti in atti;
- infine, con Deliberazione della G.C. n. 26 del 15.03.2019, di approvazione del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e della contestuale variazione delle previsioni di bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000;

RICORDATO altresì che:

- con Deliberazione del C.C. n. 19 del 12.04.2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 18.641,63, finanziati con mezzi ordinari;
- con Deliberazione del C.C. n. 35 del 02.10.2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 48.074,59, finanziati con mezzi ordinari;
- con Deliberazione del C.C. n. 36 del 02.10.2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 14.359,00, finanziati con mezzi ordinari;



## COMUNE DI PISA

ORIGINALE

- con Deliberazione del C.C. n. 46 del 18.12.2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 566.546,98, finanziati prevalentemente con fondi liberi dell'avanzo di amministrazione;
- con Deliberazione del C.C. n. 49 del 21.12.2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per complessivi € 470.663,60, finanziati con mezzi ordinari;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 26 del 15.03.2019 con la quale è stato approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. 118/2011, e le contestuali variazioni che, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, possono essere effettuate entro i termini di approvazione del rendiconto in deroga al comma 3 dell'articolo medesimo;

DATO ATTO che con Deliberazione della G.C. n. 28 del 15.03.2019 è stata approvata la ricognizione della destinazione, per l'anno 2018, della quota vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 142, comma 12-ter, del Codice della Strada;

VISTO il Titolo VI del D.Lgs. 267/2000 che disciplina la rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, prevedendo all'art. 227 che *“la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare [...]”*;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 44 del 04.04.2019 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione in capitoli relativo all'esercizio 2018 (P.E.G. finanziario consuntivo dell'esercizio), ai sensi dell'art. 28, commi 1 e 2, del Regolamento di contabilità;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 45 del 04.04.2019 con la quale sono stati approvati gli schemi del Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018;

VISTI altresì:

- l'art. 227, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, secondo cui al rendiconto sono allegati i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ed il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- l'art. 11, comma 1, lett. b), e comma 4, del D.Lgs. 118/2011 che elenca gli allegati da accludere al rendiconto della gestione oltre a quelli previsti dall'ordinamento degli enti locali;
- l'allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;

VISTO il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 e la relativa documentazione allegata, come di seguito riepilogato:

- il Conto del bilancio (**allegato A**), comprensivo:
  - dei relativi riepiloghi;
  - del prospetto riguardante il quadro generale riassuntivo;
  - del prospetto di verifica degli equilibri di bilancio;
  - del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - del prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - del prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - i prospetti delle spese per missioni, programmi e macroaggregati;
  - la tabella degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;



## COMUNE DI PISA

ORIGINALE

- la tabella degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione;
- lo Stato patrimoniale e il Conto economico (**allegato B**);
- l'Elenco dei residui attivi e l'Elenco dei residui passivi, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (rispettivamente, **allegato C** e **allegato D**);
- i Prospetti finali del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del D.L. 112/2008 e del Decreto 23 dicembre 2009 del Ministero dell'Economia e delle finanze (**allegato E**);
- la Relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 151, comma 6, e dell'art. 231, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, nonché dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 118/2011, contenente anche l'informativa della verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. j), del D.Lgs. 118/2011, nonché l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione, ai sensi dell'art. 230, comma 5, del D.Lgs. 267/2000 (**allegato F**);
- la Relazione del Collegio dei Revisori dei conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. 267/2000 (**allegato G**);
- la Tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, ai sensi dell'art. 227, comma 5, e dell'art. 228, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, dai quali risulta che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie (**allegato H**). I parametri utilizzati sono quelli approvati per il triennio 2019-2021 dal D.M. 28 dicembre 2018;
- il Piano degli indicatori e dei risultati di bilancio di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 ed al paragrafo 11 del relativo allegato 4/1, così come definiti dal Decreto 22 dicembre 2015 del Ministro dell'Interno (**allegato I**);
- il Prospetto sui risultati acquisiti in ordine al saldo di finanza pubblica (**allegato J**);
- il Prospetto delle spese di rappresentanza, ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. 138/2011 e del D.M. 23.01.2012 (**allegato K**);
- il Prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002 nonché l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, previsti dall'art. 41 del D.L. 66/2014 (**allegato L**);

DATO ATTO, con riferimento a quanto previsto dall'art. 227, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, che il Rendiconto della gestione 2017 del Comune, il Bilancio consolidato 2017 del Gruppo Comune di Pisa e i rendiconti e i bilanci dell'esercizio 2017 dei soggetti considerati nel Gruppo sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Pisa (all'indirizzo: [www.comune.pisa.it](http://www.comune.pisa.it)) nella sezione "Enti partecipati";

DATO ATTO che questo Ente non ha organismi strumentali che richiedano l'approvazione del rendiconto consolidato di cui all'art. 227, comma 2-ter, del D.Lgs. 227/2000;

PRESO ATTO:

- del conto del Tesoriere Comunale (Banca di Pisa e Fornacette) dell'esercizio 2018 (**allegato M**) nonché il quadro riassuntivo della gestione di cassa (prot. n. 27787/2019);
- dei conti della gestione resi dall'Economo, dagli incaricati interni della riscossione, dalla Società Entrate Pisa S.p.A. e dagli ulteriori agenti contabili, ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000;

RILEVATO che, secondo quanto emerge dalla Sentenza n. 75 del 21.03.2016 della Corte dei Conti, Sezione giurisdizionale della Toscana, non devono essere trasmessi alla Sezione medesima i conti relativi ai beni immobili dell'Ente;



## COMUNE DI PISA

ORIGINALE

VISTO l'art. 6 (*"Contabilizzazione IMU"*) del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 68/2014, secondo cui: *"Ai fini della contabilizzazione delle regolazioni finanziarie di cui all'articolo 1, comma 380-ter, lettera a) della legge 24 dicembre 2012, n. 228, i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato."*;

VISTI, per quanto concerne il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE):

- il paragrafo 9.9 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, disciplinante il FCCDE e le modalità di redazione del prospetto per la sua determinazione;
- il paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, che norma l'accantonamento del FCDDE;
- l'esempio n. 5, riportato nell'appendice tecnica dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, concernente la determinazione del FCDDE;

DATO ATTO che, in ordine alla quantificazione del FCDDE definitivamente accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto della gestione 2018:

- l'accantonamento è stato elaborato a livello di "capitolo", sulla base di una prudenziale analisi delle entrate suscettibili potenzialmente di dar luogo a crediti di dubbia o di difficile esazione, secondo la disciplina recata dal D.Lgs. 118/2011;
- l'accantonamento è stato calcolato applicando il metodo della "media semplice dei rapporti";
- l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità ordinarie previste a regime dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO altresì che, in ordine alla determinazione del Fondo rischi e spese (per passività potenziali ed oneri) accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto, è stato fatto riferimento al paragrafo 9.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, anche tenendo conto di quanto previsto dai paragrafi 4.22 e 6.4, lett. a), dell'allegato 4/3 del medesimo decreto legislativo;

VISTO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui:

- comma 1: *"Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. [...] I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione [...]"*;
- comma 3-ter: *"Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:*
  - a) *nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;*
  - b) *derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;*
  - c) *derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;*
  - d) *derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.*

*L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse."*;





# COMUNE DI PISA

ORIGINALE

CONSIDERATO che, a partire dall'avvio della contabilità finanziaria armonizzata e dalla conseguente applicazione dei relativi principi contabili, le risultanze annuali della gestione anno avuto il seguente andamento:

		Riaccertamento straordinario al 01.01.2015	Rendiconto di gestione al 31.12.2015	Rendiconto di gestione al 31.12.2016	Rendiconto di gestione al 31.12.2017	Rendiconto di gestione al 31.12.2018
Fondo finale di cassa	(+)	36.403.364,68	41.042.982,42	48.593.958,46	62.340.280,03	75.076.912,52
Residui attivi	(+)	59.018.304,01	73.170.230,07	83.195.872,75	89.038.125,57	98.377.590,63
Residui passivi	(-)	51.166.347,05	40.907.901,25	38.653.203,07	39.297.491,21	46.802.482,39
FPV per spese correnti	(-)	2.707.216,86	2.774.544,27	2.621.570,84	2.811.418,63	2.978.348,47
FPV per spese in c/capitale	(-)	14.476.033,67	20.073.660,77	17.627.015,86	17.157.320,79	25.242.042,86
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>(=)</b>	<b>27.072.071,11</b>	<b>50.457.106,20</b>	<b>72.888.041,44</b>	<b>92.112.174,97</b>	<b>98.431.629,43</b>
Così composto:						
<b>Fondi accantonati</b>		<b>18.547.004,15</b>	<b>33.617.647,73</b>	<b>52.833.652,54</b>	<b>68.209.061,65</b>	<b>71.808.526,00</b>
- di cui FCDDE		12.923.870,76	27.013.577,73	44.779.959,54	57.954.959,65	63.672.615,00
- di cui Fondo rischi e spese		5.623.133,39	6.604.070,00	8.053.693,00	10.254.102,00	8.135.911,00
<b>Fondi vincolati</b>		<b>1.416.963,52</b>	<b>2.584.235,68</b>	<b>8.208.137,65</b>	<b>8.044.271,78</b>	<b>6.284.633,52</b>
- di cui vincolati di parte corrente		286.499,18	933.502,15	2.055.242,84	2.779.209,35	2.671.657,39
- di cui vincolati di parte c/capitale		1.130.464,34	1.650.733,53	6.152.894,81	5.265.062,43	3.612.976,13
<b>Fondi destinati agli investimenti</b>		<b>6.523.480,87</b>	<b>13.134.001,35</b>	<b>7.506.026,26</b>	<b>3.626.451,13</b>	<b>4.327.099,57</b>
<b>Fondi liberi</b>		<b>584.622,57</b>	<b>1.121.221,44</b>	<b>4.340.224,99</b>	<b>12.232.390,41</b>	<b>16.011.370,34</b>

RILEVATO che alla data del 31 dicembre 2018 non risultano debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

VISTI, in materia di concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica:

- la Legge 243/2012 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione"), con particolare riferimento al Capo IV;
- l'art. 1, commi da 463 a 484, della Legge 232/2016 che disciplinano le modalità secondo cui gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge 243/2012;
- la Circolare n. 5 del 20 febbraio 2018 della Ragioneria Generale dello Stato, concernente le regole di finanza pubblica per il triennio 2018-2020 per gli enti territoriali;
- la Circolare n. 25 del 3 ottobre 2018 della Ragioneria Generale dello Stato, concernente gli effetti della Sentenza n. 247/2017 e della Sentenza n. 101/2018 della Corte Costituzionale, nonché la relativa nota di chiarimenti del 4 ottobre 2018 (ns. prot. n. 103407/2018);
- l'art. 1, commi 823, 825 e 827, della Legge 145/2018 (legge di bilancio 2019), concernenti gli adempimenti e le sanzioni relative all'obiettivo di finanza pubblica dell'anno 2018;
- la Circolare n. 3 del 14 febbraio 2019 della Ragioneria Generale dello Stato, contenente chiarimenti in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali;

CONSTATATO che l'Ente ha adempiuto alle disposizioni in materia di concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica vigenti per l'anno 2018 ed ha rispettato il saldo finanziario previsto, come risulta dalla certificazione trasmessa al Ministero dell'Economia e delle finanze, prot. n. 28900 del 20.03.2019 (acquisita dal Ministero il 21.03.2019 al n. 43153), mediante l'apposito portale web;

VISTA la Deliberazione n. 31 del 9 novembre 2015 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate alla luce della disciplina dettata dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle



## COMUNE DI PISA

ORIGINALE

*Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.”;*

VISTI, per quanto concerne la contabilità economico-patrimoniale:

- l'art. 2, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui *“le regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*;
- l'allegato 1 del D.Lgs. 118/2011 con particolare riferimento al Principio generale n. 17 (“Principio della competenza economica”);
- l'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 (“Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”);

RICORDATO che con Deliberazione della G.C. n. 56 del 28.03.2017 fu inizialmente determinato il valore al 01.01.2016 del *“Fondo di dotazione”* e delle *“Riserve da risultato economico degli esercizi precedenti”*, ai sensi del paragrafo 6.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, ai fini dell'iscrizione degli importi nel *“Patrimonio netto”* dello Stato patrimoniale passivo;

RICHIAMATI infine:

- il D.Lgs. 267/2000 (“Testo Unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali”) e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 118/2011 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli [articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42](#)”), e successive modificazioni;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del C.C. n. 74 del 20.12.2005 come in ultimo modificato con Deliberazione del C.C. n. 22 del 11.05.2017;

RAVVISATA la necessità di dare approvazione al Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 ed alla documentazione ad esso allegata, avendone riscontrata la regolarità e la rispondenza ai documenti di programmazione nel tempo approvati;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Ragioniere Capo ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 15 del Regolamento di contabilità;

Visto l'estratto del verbale della seduta del 17 Aprile 2019 della 4° Commissione Consiliare Permanente contenente il parere espresso dalla stessa Commissione e che si allega al presente atto, per formarne parte integrale e sostanziale;

A maggioranza dei presenti con voti resi nelle forme di legge essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti	n. 26
Favorevoli	n. 19
Contrari	n. 7 (Auletta, Biondi, Picchi, Pizzanelli, Serfogli, Tolaini, Trapani)

### DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, riportante le seguenti risultanze finali:

**a) Conto del bilancio:**

- Risultato di amministrazione: € 98.431.629,43



# COMUNE DI PISA

ORIGINALE

come riepilogato nel prospetto che segue:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO		62.340.280,03		62.340.280,03
Riscossioni	(+)	32.250.770,62	121.943.208,01	154.193.978,63
Pagamenti	(-)	26.106.747,48	115.350.598,66	141.457.346,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	68.484.303,17	6.592.609,35	75.076.912,52
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			75.076.912,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	57.280.216,98	41.097.373,65	98.377.590,63
RESIDUI PASSIVI	(-)	10.936.764,11	35.993.326,95	46.802.482,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.978.348,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			25.242.042,86
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>98.431.629,43</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:</b>				<b>98.431.629,43</b>
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione (FCDDE)				63.672.615,00
- di cui: FCDDE corrente			62.824.896,00	
- di cui: FCDDE c/capitale			847.719,00	
Fondi rischi e spese				8.135.911,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>71.808.526,00</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				5.873.149,72
Vincoli derivanti da trasferimenti				217.046,66
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				52.164,05
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare (CCNL 21/05/2018)				142.273,09
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>6.284.633,52</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>4.327.099,57</b>
<b>Parte disponibile</b>				
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>				<b>16.011.370,34</b>

## b) Stato patrimoniale e Conto economico:

- Totale dell'Attivo patrimoniale: € 745.778.121,10
- Totale del Patrimonio netto: € 594.307.531,56
- Risultato economico dell'esercizio: € 1.323.470,41

2) di approvare i documenti allegati al Rendiconto della gestione, come citati in premessa narrativa;

3) di dare atto che il Fondo rischi e spese (accantonamento per passività potenziali ed oneri) al 31 dicembre 2018 ha la seguente composizione:





# COMUNE DI PISA

ORIGINALE

Fondo rischi e spese - composizione	
Accantonamenti per passività potenziali ed oneri	€
Fondo spese rinnovo contratti collettivi nazionali di lavoro (anni 2016-18)	375.000,00
Fondo spese indennità di fine mandato del Sindaco (anno 2018)	2.626,00
Fondo spese compensi avvocati interni art. 9 D.L. 90/2014 (anni 2014-17)	331.663,00
Fondo spese compensi avvocati interni art. 9 D.L. 90/2014 (anno 2018)	191.432,00
Fondo spese trasferimenti all'INPS per sistemazioni contributive oneri L. 336/1970	154.790,00
Fondo spese rimborso oneri procedure esecutive (art. 17, c. 3, D.Lgs. 112/1999)	425,00
Fondo spese debiti fuori bilancio da riconoscere (art. 194 D.Lgs. 267/2000)	10.225,00
Fondo spese/rischi entrate da rimborsare	685.008,00
Fondo rischi spese legali e contenzioso	5.860.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate (art. 21 D.Lgs. 175/2016)	524.742,00
<b>Tot. Fondo rischi e spese</b>	<b>8.135.911,00</b>

4) di dare atto che i fondi vincolati del risultato di amministrazione sono composti come segue:

N°	Descrizione	TOTALE	di cui: dalla competenza	di cui: dai residui	di cui: da avanzo 2017 non applicato
1	Risparmi lavoro straordinario da destinare a salario accessorio ex art. 67, c. 3, lett. e), CCNL 21/05/2018 (compresi oneri e Irap)	76.398,69	76.398,69		
2	Risparmi risorse stabili da destinare a salario accessorio ex art. 68, c. 1, CCNL 21/05/2018 (compresi oneri e Irap)	65.874,40	65.874,40		
3	Spese funzionamento Ufficio Lode Pisano in gestione associata (cap. 108602, 108610, 108622, 108642)	117.241,06	25.241,00	0,61	91.999,45
4	Contributo regionale per spese urbanistica comuni dell'Area pisana (acc. 730/2016)	99.805,60		99.805,60	
5	Risorse vincolate art. 208, c. 4, lett. A), C.d.S.	372.491,93	34.213,68	338.102,76	175,49
6	Risorse vincolate art. 208, c. 4, lett. B), C.d.S.	1.174.331,85	34.213,68	338.102,76	802.015,41
7	Risorse vincolate art. 208, c. 4, lett. C), e c. 5-bis C.d.S.	765.513,86	89.308,34	676.205,52	
	<b>Tot. Avanzo vincolato di parte corrente</b>	<b>2.671.657,39</b>	<b>325.249,79</b>	<b>1.452.217,25</b>	<b>894.190,35</b>
8	Imposta di scopo - Regolamento approvato con Delibera C.C. 73/2013 e s.m.i.	1.236.546,15	1.231.466,29	5.079,86	
9	Da mutui e prestiti ex art. 202, comma 2, D.Lgs. 267/2000	52.164,05	16,56	52.147,49	
10	Proventi dei permessi di costruire da destinare ex art. 1, c. 460, Legge 232/2016	1.044.548,36	1.095.394,70	-50.846,34	
11	Somme destinate all'estinzione anticipata di mutui ex art. 56-bis, c. 11, D.L. 69/2013 e s.m.i.	343.271,36	56.705,79		286.565,57
12	Risorse vincolate ex art. 208, c. 4, lett. A), C.d.S.	281.935,44	281.935,44		
13	Risorse vincolate ex art. 208, c. 4, lett. B), C.d.S.	105.633,01	67.156,61		38.476,40
14	Risorse vincolate ex art. 208, c. 4, lett. C), e c. 5-bis C.d.S.	548.877,76	398.575,71	150.302,05	
	<b>Tot. Avanzo vincolato di parte c/capitale</b>	<b>3.612.976,13</b>	<b>3.131.251,10</b>	<b>156.683,06</b>	<b>325.041,97</b>
	<b>Tot. Avanzo vincolato</b>	<b>6.284.633,52</b>	<b>3.456.500,89</b>	<b>1.608.900,31</b>	<b>1.219.232,32</b>

5) di dare atto che alla data del 31 dicembre 2018 non sussistono debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

6) di dare atto che i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale evidenziano che l'Ente non è strutturalmente deficitario;

7) di approvare appositamente, ai sensi del punto 6.3 dell'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011 ("Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-finanziaria degli enti in contabilità finanziaria"),



## COMUNE DI PISA

ORIGINALE

che le “Riserve” iscritte nel “Patrimonio netto” dello Stato patrimoniale, siano alimentate mediante destinazione del risultato economico positivo dell’esercizio 2017;

8) di approvare altresì, ai sensi del citato punto 6.3 dell’allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011, che la composizione del “Patrimonio netto” dello Stato patrimoniale sia determinata, al 31 dicembre 2018, come riportato nell’Allegato B alla presente deliberazione;

9) di pubblicare il Rendiconto della gestione nell'apposita sezione dedicata ai bilanci del sito internet dell’Ente, ai sensi dell’art. 230, comma 9-bis, del D.Lgs. 267/2000, unitamente agli ulteriori documenti previsti dall’articolo medesimo;

10) di trasmettere il Rendiconto della gestione, entro 30 giorni dalla sua approvazione, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all’art. 13 della Legge 196/2009 con le modalità stabilite dal D.M. 12 maggio 2016.

Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Pisa.